

SETTEGIORNI IN PIAZZAFFARI

# La Borsa, perplessa, guarda Roma...

## Dogane Da domani grandi disagi

ROMA. Da domani agitazione a catena nelle dogane. La protesta che si prolunga fino a metà marzo rischia di creare difficoltà per il trasporto aereo e per lo stesso rifornimento di carburante. Ecco il filo conduttore messo a punto dai sindacati di categoria di Cgil-Cisl-Uil e dai sindacati autonomi Sallì e Dirstat: da domani fino al 26 febbraio astensione dallo straordinario; il 27 blocco di 24 ore; dal 6 al 12 marzo astensione dallo straordinario; il 13 e 14 marzo un nuovo blocco di 48 ore.

Molti i motivi alla base della protesta dei doganieri, non escluse leggi attuative di vecchi contratti, come una che deve stabilire i nuovi profili professionali, inquadrate cioè il personale nelle effettive mansioni che svolge. Ma i doganieri protestano anche per questioni più generali: gli organici sono insufficienti e per questo le ore di straordinario sono dilaganti; le normative sono vecchie e inadeguate e comunque certamente non al passo con l'Europa del '92. Si tratta di un complesso di questioni che da tempo avrebbe dovuto risolvere una legge di riforma che giace per ora in un cassetto alla Camera. Ad aggravare la situazione il progetto di legge sulla droga ha reso involontario che secondo i sindacati confederali e autonomi, crea pesanti problemi nel coordinamento tra personale di dogana e forze di polizia; il rischio è che si formino fruttelli e dannose sovrapposizioni nelle funzioni.

Il personale di dogana ha già annunciato che in questo periodo di agitazione che interesseranno porti, aeroporti, valichi di frontiera, verranno assicurati i servizi fondamentali come il trasporto di materiale deperibile e di primaria necessità.

Nel giorni scorsi l'Unione petrolifera aveva lanciato un allarme sul rischio che si creino problemi anche per il rifornimento di carburante. E in ogni caso, non è il doppio che, se non ci sarà qualche atto del governo e del Parlamento volto a sbloccare la situazione, una delle conseguenze più vistose degli scioperi sarà il formarsi di lunghe code di tir ai valichi di frontiera.

### LA SETTIMANA DEI MERCATI FINANZIARI

ANDAMENTO DI ALCUNI TITOLI GUIDA  
(Periodo dal 10-2 al 17-2-1989)

AZIONI	Variazione %		Quotazione 1988		
	settimanale	annuale	Ultima	Min.	Max.
COMIT ORD.	7,85	74,06	3.680	3.400	3.870
CREDITO IT. ORD.	3,77	49,79	1.790	1.721	1.940
FONDIARIA	3,49	28,08	73.580	70.200	77.400
GENERALI	3,45	19,52	42.250	40.550	44.950
SIP RNC	2,39	17,04	2.370	2.280	2.650
IAS ORD.	2,35	12,98	41.200	39.900	45.500
REMIATA ORD.	2,09	50,09	1.750	1.695	1.950
SAT ORD.	1,89	31,22	18.880	19.400	22.900
ASSITALIA	1,85	-7,67	16.740	15.400	17.400
SNIA BPD ORD.	1,50	38,72	2.705	2.605	2.990
IFIPRIV.	0,99	7,58	18.300	18.000	20.500
FIAT PRIV.	0,88	7,18	6.895	6.800	6.350
MONDADORI ORD.	0,50	29,87	23.970	22.000	23.985
ALLEANZA ORD.	0,27	2,32	37.510	37.200	42.000
FIAT ORD.	0,21	8,90	6.420	6.310	10.170
FERRUZZI AGR. FIN. O.	0,21	95,49	1.984	1.618	2.040
FIDIS	-0,06	12,83	6.700	6.690	7.230
MEDIABANCA	-0,14	20,11	20.850	20.100	22.000
PERFIN ORD.	-0,42	NV	2.990	2.820	3.250
PIRELLI SPA ORD.	-0,50	31,47	2.545	2.395	2.930
PIRELLI TIR. ORD.	-0,52	6,34	3.305	3.125	3.320
SHIE	-0,53	7,49	3.675	3.640	4.170
SIP ORD.	-0,55	39,84	2.650	2.530	3.125
ITALCMENTI ORD.	-0,82	12,69	118.550	118.550	128.000
MONTEDESON ORD.	-0,79	81,08	2.010	1.978	2.169
STET RIS.	-1,00	18,07	2.858	2.805	3.235
STET ORD.	-1,08	52,59	3.540	3.390	3.950
UNIPOL	-1,14	23,62	17.250	16.870	19.260
TORO ORD.	-1,44	26,75	21.000	20.780	23.300
BENETTON	-1,63	4,87	10.800	10.800	11.490
CIT ORD.	-2,00	18,78	5.608	5.550	6.190
Indice Fideuram storico (30/12/82=100)	7,25		23,87		

### GLI INDICI DEI FONDI

FONDI ITALIANI (2/1/85=100)	Valore	1 mese	6 mesi	12 mesi	24 mesi	36 mesi
Indice Generale	190,12	-0,84	+5,89	+17,70	+2,91	+29,02
Indice Fondi Azionari	224,22	-1,36	+6,81	+18,62	+0,45	+27,11
Indice Fondi Bilanciati	192,00	-1,42	+5,87	+16,05	+2,03	+24,51
Indice Fondi Obbligazionari	158,08	+0,18	+4,17	+9,99	+12,74	+30,43

### LA CLASSIFICA DEI FONDI

I primi 5		Gli ultimi 5	
FONDO	Var. % annuale	FONDO	Var. % annuale
F. PROFESSIONALE	+34,28	INTER. OBBL.	+10,88
SALVADANAIO	+29,04	EUROMOBIL. REDD.	+10,44
PRIMECAPITAL	+23,88	EURO. ANYARES	+6,97
FONDEREPAL	+20,81	BN. RENDIFONDO	+5,92
PRIMECLUB AZ.	+20,08	ROLOGEST	+6,89

Iniziata male, la settimana è finita in crescendo, dopo una serie di giornate da toni nervosi e indecisi. Soltanto l'ultima seduta ha riportato un certo ottimismo fra gli operatori, tra i quali si spera che già da domani il mercato possa essere maggiormente tonificato. Il recupero di venerdì ha comunque consentito alla Borsa di portare l'indice Mib a quota 988, con un calo dell'1,8% dall'inizio dell'anno.

**BRUNO ANNIOTTI**

MILANO. Come già era accaduto nelle settimane precedenti Piazza Affari è rimasta a lungo condizionata da una serie di timori estranei al mercato che hanno avuto sensibili riflessi sulle contrattazioni. Prima di tutto c'è il problema della stabilità del governo, legato anche alle continue vicende che hanno preceduto l'inizio del congresso della Democrazia cristiana, accompagnato dal timore sempre più diffuso di un aumento dei tassi di sconto.

Le Montedison sono risultate anche esse deboli nonostante il recupero delle due ultime riunioni, finendo comunque in flessione dello 0,74%, mentre l'assetto delle Mediocredito è stato contenuto nello 0,15, con buone aperture durante la settimana, inevitabilmente seguite da cadute nelle chiusure. L'attenzione degli operatori si è comunque concentrata verso un discreto numero di titoli minori. Tra questi molto interesse hanno suscitato i titoli di Finarte dopo le anticipazioni (confermate nella giornata di venerdì) dell'acquisto del pacchetto azionario di Interbanca. Le indiscrezioni hanno portato il titolo a compiere un balzo del 4,8%. Contestualmente le Interbanca privilegiate sono lievitati del 7,8%. Da segnalare anche un buon spirito delle Saria che hanno messo a segno un incremento del 6,5%. Nel complesso il comparto dei titoli elettronici ha messo a segno il miglior risultato settoriale con un aumento che si avvicina al 4% e con le Selm in evidenza a più 6,83%. Diffusi miglioramenti anche nel settore bancario dove l'Indica e il progetto del 2,58% e dove spicca il comportamento delle Comit (+4,48%). Nel comparto assicurativo, che ha chiuso con un aumento del 2,59%, si sono messe in evidenza le Loyd salite di oltre il 3%.



Pier Mario Fasanotti  
**IL COMMISSARIO BUNGA  
E IL DRAGO ROSSO**  
Illustrazioni a colori di  
Ro Marcenaro

Nella città degli orsi un gatto per ragazzi con un "lento fine" imprevedibile e divertente.  
Lire 23.000



Giovanni Berlinguer  
**LE MIE PULCI**  
Trattatello semiserio di un politico antropologo sulle proprie e le altrui pulci.  
Lire 19.900



**GLI UMORISTI DELLA FRONTIERA**  
a cura di Claudio Gori  
La letteratura umoristica americana del secolo scorso, attraverso gli autori più significativi.  
Lire 30.000

**Editore Riuniti**

## ITALIANI & STRANIERI

### Immigrati, lontano il diritto al lavoro

**GIANNI GIARDISCO**

Dopo due anni dell'entrata in vigore della legge 943 riguardante il collocamento al lavoro e la legalizzazione dei lavoratori extracomunitari nel nostro paese, i ministeri che avrebbero dovuto dare attuazione alla legge sono tuttora inadempienti. Come si sa una delle conseguenze più gravi dell'ostacolo degli organi governativi è stata la legalizzazione di un numero limitato di immigrati rispetto a coloro che, essendo nella clandestinità, avrebbero potuto usufruire dalla legge. Il problema è ora a un punto morto, dopo l'avvenuta legalizzazione di circa 100mila lavoratori extracomunitari, per cui è stata avanzata dalle associazioni sociali l'idea di una nuova sanatoria, la quale potrà avvenire solamente con una nuova legge. Di questo si dovrebbe occupare, quanto prima il ministro Jervolino, cui è stato demandato il compito di coordinamento sulla materia delle varie competenze spettanti ai ministeri dell'Interno, degli Esteri e del Lavoro. La questione più urgente, a questo punto, riguarda gli adempimenti cui la legge del 31 dicembre 1986 ha chiamato i ministeri, in primo luogo quello del Lavoro, in quanto viene impedita la parità di trattamento e la piena uguaglianza di diritti rispetto ai lavoratori italiani, seppure questa parità e diritti siano affermati nell'art. 1 della legge stessa. Nella situazione attuale si è creato un blocco di fatto delle possibilità di avviamento al lavoro per gli extracomunitari legalizzati residenti nel nostro paese, il che rappresenta una ulteriore violazione della legge. Sebbene sia stato ripetutamente garantito dai vari ministri, che si sarebbe dato un'attuazione

## INFORMAZIONI RISPARMIO

### Miniguia agli affari domestici

A CURA DI MASSIMO CECCHINI

In questa rubrica pubblicheremo ogni domenica notizie e brevi note sulle forme di investimento più diffuse e a portata delle famiglie. I nostri esperti risponderanno a quesiti d'interesse generale. Scriveteci.

## Se finisce la convenzione con la banca

Il signor Marco Parigi di Milano ci scrive per segnalare un episodio spiacevole che riteniamo di commentare in quanto assai comune tra i dipendenti di enti o società che stipulano convenzioni con le banche per garantire ai propri dipendenti particolari favorevoli trattamenti per l'utilizzo dei servizi bancari. Al momento delle dimissioni o del licenziamento dalla società che aveva sottoscritto la convenzione con la banca può capitare (ed è questo il caso del nostro lettore) di vedersi applicate le commissioni e le spese di tenuta di conto a prezzo pieno senza essere stati preventivamente avvisati che, con l'uscita dal posto di lavoro, si perdeva il diritto al trattamento "convenzionato". Purtroppo non è possibile attualmente ricorrere contro questo comportamento degli istituti di credito se non nel senso di essere avvisati, del cessare delle condizioni di favore. Il signor Marco sostiene inoltre che, a suo avviso, la gestione del denaro dei depositanti è già abbastanza remunerativa per le banche senza che si debbano prevedere ulteriori pesanti spese per la tenuta del conto. Ci permettiamo di esprimere un personale diverso parere.

Siamo a tempo dell'opinione che le banche dovrebbero ben distinguere tra i conti di deposito (contanti in cui viene accantonato il risparmio e che sono attivati da poche operazioni annue) che dovrebbero essere decentemente remunerati, dalla banca ed agevolati da ritenute sugli interessi più basse almeno fino a certe soglie, ed i conti correnti (che sono quelli che si usano per lavoro, si muovono frequentemente, prevedono la possibilità di andare scoperti). Per questi ultimi non riten-

## SE N'È PARLATO IN SETTIMANA

### Per l'Avvocato brindisi a Wall Street

contabili e di gestione certo più rigidi di quelli italiani. Il gioco vale la candela se i titoli in circolazione sono troppi. Attualmente il pacchetto di controllo della azienda torinese è in mano alla famiglia Agnelli per una quota attorno al 40%. Una quota (attorno al 15%) è detenuta dai principali Fondi comuni d'investimento, da Mediobanca e dalla Deutsche Bank, il resto è in mano al pubblico. L'andamento di borsa del titolo, in relazione all'operazione del 1987 di acquisto delle azioni vendute a suo tempo alla Libia, è stato tale da congelare nei portafogli dei privati e delle maggiori banche internazionali una montagna di azioni pronte ad essere rivendute sul mercato non appena si notino accenni di ripresa. Si pensi che la quotazione del titolo al momento del riscatto dalla Libia era di 16.600 lire mentre oggi in Borsa ordinaria quotano in Fiat attorno alle 9.000 lire. Ciò significa che il titolo da oltre due anni è sotto la spaga di Damocle di imprevedibili richieste di vendita che ne farebbero crollare la quotazione.

Ch'opera a Wall Street. Se, dunque, era impellente per la Fiat trovare nuovi sbocchi di mercato, la scuola della Borsa di New York è determinata dalla presenza di importanti investitori istituzionali (ad esempio i grandi fondi pensionistici) che acquistano titoli in base al rendimento corrente.

L'ultimo bilancio Fiat, da questo punto di vista, sembra perfetto col ritorno, per il secondo anno consecutivo, ad appetibili dividendi.

Ma se la situazione finanziaria del gruppo torinese sposta l'ago del barometro sul bel tempo, le previsioni sull'andamento del settore auto per i prossimi anni (e non dimenticherei la rinuncia americana: agli investimenti strategici nel progetto "guerre stellari") dovrebbe attenuare l'ottimismo se non degli ipocriti almeno degli ingenui.

**ENRICO MERIGGI**  
militante comunista dal 1921. Orfano in sua memoria 200.000 lire per l'Unità.  
Stradella (PV), 19 febbraio 1989

**GOFFREDO GAGLIARDI**  
compagno antifascista perseguitato politico, la moglie Noemi sottoscrive 50.000 lire per l'Unità.  
S. Miniatto Reno, 19 febbraio 1989

**ARCHIBALDO BARCA**  
recentemente scomparso. I fratelli Ottoboni legati e lui da una professione amata e amata hanno scritto 100.000 lire per l'Unità.  
Aronca, 19 febbraio 1989

**GIULIETTO FALCONI**  
la moglie Tina ricordando le sue doti di onestà, bontà e rettitudine e la sua vita dedicata al lavoro e alla famiglia sottoscrive per l'Unità.  
Pesaro, 19 febbraio 1989

**GIOVANNI GUERRA**  
la moglie Silvana e il figlio Luigi lo ricordano a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene.  
Roma, 19 febbraio 1989

**LEONE MUGNAINI**  
la moglie, i figli e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.  
Pinerolo, 19 febbraio 1989

**PIERO ROSSI**  
attività e responsabile della diffusione dell'Unità per la sezione di Pinerolo e componente del Comitato comunale comunista a Vecchiano. I compagni della sezione in sua memoria sottoscrono per l'Unità.  
Pisa, 19 febbraio 1989

**RANIERI GAMBINI**  
Di San Frediano a Settimo, la moglie e i familiari lo ricordano e sottolineano in sua memoria 20 mila lire per l'Unità.  
Pisa, 19 febbraio 1989

**ANGIOLINO LUCHERINI**  
Cassero Nardi e famiglia, sottoscrono 50 mila lire per la stampa comunista.  
Sesto Fiorentino, 19 febbraio 1989

**LUIGI GRONCHI**  
la moglie e i figli lo ricordano e in sua memoria sottoscrono per l'Unità.  
Arezzo, 19 febbraio 1989

**GABRIELLA**  
In sua memoria sottoscrono per l'Unità.  
Torino, 19 febbraio 1989

**A. BERZIOLI**  
di via Cechov, 20. La moglie e la figlia in sua memoria sottoscrono per l'Unità.  
Milano, 19 febbraio 1989

**NICOLA PAGLIUCA**  
Le ricordano con tutto il cuore la moglie Giuseppina, il genero Nicola, le cognate e i nipoti.  
Bologna, 19 febbraio 1989

**LUCIANO ROMAGNOLI**  
partigiano, dirigente della Cgil, membro della Direzione del Pci.  
Bologna, 19 febbraio 1989

**GIANNI FORESTA**  
la sorella Maria lo ricorda con tutto il cuore e lo amato e sottoscrive per l'Unità.  
Milano, 19 febbraio 1989

**MARIO TONANI**  
Benticono, 19 febbraio 1989

**MARIA SORIANI BELLETTI**  
Il marito Attilio, i figli Daniela e Roberto ed i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto e in sua memoria sottoscrono per l'Unità.  
Milano (Ortica), 19 febbraio 1989

**EMILIO TONANI**  
la moglie e i figli lo ricordano sottoscrono per l'Unità.  
Cinisello B., 19 febbraio 1989

**ANNIBALE PUGNOLI**  
e in sua memoria sottoscrono per l'Unità.  
Milano, 19 febbraio 1989

**ANNIBALE SCALVI**  
la moglie Paola, i figli Arturo e Angela lo ricordano con immutato affetto e la sua famiglia, figura di Partigiano combattente, sempre presente nella costante lotta di grande antifascista. In sua memoria sottoscrono per il suo inaspettato giorno.  
Casteggio (PV), 19 febbraio 1989

**GIUSEPPE RIBOLDI**  
Sottoscrono per l'Unità di cui fu assiduo lettore e sostenitore.  
Aronca, 19 febbraio 1989

**ALFONSO OLIGERI**  
La moglie e i figli lo ricordano con tanto affetto a compagni ed amici di Arcola sottoscrono lire 100.000 per l'Unità.  
La Spezia, 19 febbraio 1989

**TERESA PEDDE**  
(Ona)  
Il marito, la nipote Rossella e la cognata Giuseppina lo ricordano con grande affetto e in sua memoria sottoscrono per l'Unità.  
Torino, 19 febbraio 1989

**PIERINO COLOMBO**  
le sorelle Alice e Ginevra lo ricordano e in sua memoria sottoscrono lire 50.000 per l'Unità.  
Milano, 19 febbraio 1989

**DILIO ROCCATAGLIATA**  
(Ona)  
Iscritto nel 1945 alla Sezione "Piero Pinelli", i familiari lo ricordano con rimpianto e affetto a compagni, amici e conoscenti e in sua memoria sottoscrono lire 50.000 per l'Unità.  
Genova, 19 febbraio 1989

**MARIA FORCELLINI**  
mamma dei compagni Giorgio e Luciano, Marodes i compagni e le compagne della sez. di Bortolano sottoscrono lire 100.000 per l'Unità.  
Venezia, 19 febbraio 1989

**PIERINO COLOMBO**  
a tre anni dalla scomparsa la moglie Teresa sottoscrive 100.000 lire per la stampa comunista.  
Milano, 19 febbraio 1989

**PIERINO COLOMBO**  
Sono trascorsi tre anni dalla scomparsa del compagno.  
Milano, 19 febbraio 1989

**LIBERO FENOGLIO**  
e in sua memoria sottoscrono per l'Unità.  
Torino, 19 febbraio 1989

**VINCENZO GHESI**  
la moglie Elsa con tutta la famiglia lo vuole ricordare a quanti lo conobbero sottoscrono in sua memoria 50.000 lire per l'Unità.  
Sarzana, 19 febbraio 1989

**MARIO DE VERCELLI**  
e  
**AMELIA TODESCO**  
I figli Emilio e Aldo con le nuore lo ricordano sempre con grande affetto e in loro memoria sottoscrono per l'Unità.  
Genova, 19 febbraio 1989

**ADRIANO MACCHIO**  
la moglie e i figli lo ricordano sempre con immutato affetto e in sua memoria sottoscrono lire 20.000 per l'Unità.  
Genova, 19 febbraio 1989

**ENZO FORNASARIO**  
la moglie, i figli, i generi e i nipoti lo ricordano con grande affetto e in loro memoria sottoscrono per l'Unità.  
Genova, 19 febbraio 1989

**ALDO MONTARSOLO**  
Il fratello e la sorella lo ricordano con rimpianto e grande affetto a compagni, amici e a tutti coloro che lo conobbero e gli vollero bene e in sua memoria sottoscrono lire 100.000 per l'Unità.  
Rivarolo, 19 febbraio 1989

**EUGENIO GARBARINO**  
(Bambini)  
I familiari lo ricordano sempre con grande affetto a compagni, conoscenti e a tutti coloro che gli vollero bene e in sua memoria sottoscrono lire 50.000 per l'Unità.  
Genova, 19 febbraio 1989